



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Emilia-Romagna

Bologna, data del protocollo

DETERMINA DI RETTIFICA

PER ERRORE MATERIALE DELLA SECONDA MODIFICA AL CONTRATTO DI APPALTO DEL 03/07/2026 RECANTE PROTOCOLLO N. 2026/49 RELATIVA AI LAVORI DI “DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI UNA NUOVA CASERMA FORESTALE E STAZIONE CARABINIERI TERRITORIALE SITA NEL COMUNE DI VERGHERETO – ALLA VIA DEL MUNICIPIO, 2 - SCHEDA FOB0889” CON APPLICAZIONE DEL PROTOCOLLO DI SOSTENIBILITA’ ENERGETICO-AMBIENTALE LEED BD+C E CON L’UTILIZZO DI METODI DI MODELLAZIONE E GESTIONE INFORMATIVA.

CIG A02BCC8E5F - CUP G85G19000290001 - CPV 45216110-8

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE REGIONALE EMILIA ROMAGNA DELL’AGENZIA DEL DEMANIO

In virtù della determinazione del Direttore dell’Agenzia del Demanio n. 116 del 17 febbraio 2026, avente ad oggetto “*Competenze e poteri delle Strutture centrali e territoriali*”, nonché della Comunicazione organizzativa n. 1 del 29 gennaio 2026, pubblicata sul sito istituzionale dell’Agenzia del Demanio in pari data, con la quale l’ing. Antonio Ottavio Ficchi è stato nominato Direttore della Direzione Regionale Emilia-Romagna, con effetti e decorrenza a partire dal 9 febbraio 2026

VISTO

- il d.lgs. 30 luglio 1999 n. 300, recante la “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59*”, che all’art. 65 ha istituito l’Agenzia del Demanio, alla quale è stato attribuito il compito di amministrare i beni immobili dello Stato, con il compito di razionalizzarne e valorizzarne l’impiego e di sviluppare il sistema informativo sui beni del demanio e del patrimonio;
- il d.lgs. 3 luglio 2003 n. 173, recante la “*Riorganizzazione del Ministero dell’Economia e delle Finanze e delle agenzie fiscali, a norma dell’art. 1 della legge 6 luglio 2002, n. 137*”, con cui l’Agenzia del Demanio è stata trasformata in ente pubblico economico;
- lo Statuto dell’Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di gestione in data 19 dicembre 2003, da ultimo modificato e integrato con delibera del Comitato di gestione adottata nella seduta del 12 ottobre 2021, approvato dal Ministero dell’Economia e delle

Finanze il 25 novembre 2021, con suggerimenti recepiti dal Comitato di gestione nella seduta del 7 dicembre 2021 e pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia il 17 dicembre 2021;

- il Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Agenzia del Demanio, deliberato dal Comitato di gestione in data 12 ottobre 2021, approvato dal Ministero vigilante con condizioni recepite dal Comitato di gestione il 7 dicembre 2021, pubblicato sul sito istituzionale dell'Agenzia nella sezione "*Amministrazione Trasparente*";
- il Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2025-2027, deliberato dal Comitato di gestione dell'Agenzia del Demanio nella seduta del 31 gennaio 2025;
- il Modello di Organizzazione e Controllo ex d.lgs. 231/2001 (c.d. Modello 231) e il documento "Impegno etico" dell'Agenzia del Demanio, entrambi pubblicati sul citato sito istituzionale;
- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici (di seguito, "Codice"), in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici ed in particolare l'art. 63, comma 4, del D Lgs. 36/23, che precisa che l'Agenzia del Demanio è qualificata di diritto come Stazione Appaltante;
- l'art. 120 comma 3, lettera a) e b) del Codice;
- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- la nota del Direttore della Direzione Regionale Emilia-Romagna dell'Agenzia del Demanio (di seguito, anche "Ufficio" e/o "Stazione appaltante") recante protocollo n. 2023/9459 del 08/06/2023, con cui, l'ing. Fabio Scroccaro è stato nominato Responsabile Unico del Progetto (di seguito, "RUP"), unitamente al *team* di supporto;

PREMESSO:

- che la Direzione Regionale Emilia-Romagna dell'Agenzia del Demanio (in seguito, "S.A.") ha stipulato con l'impresa Baglioni S.r.l., con sede legale in Formello (RM) alla Via degli Olmetti n. 5/b – CAP: 00060 – (C.F. 07444580588 - P.IVA 01778541001), in data 09/05/2024, il contratto d'appalto dei lavori, recante protocollo n. 2024/6697, per un importo contrattuale pari ad € 2.298.730,01 oltre IVA di legge, di cui € 512.572,05 per costi della manodopera ed € 55.157,58 per l'attuazione dei piani di sicurezza;

- che con verbale del 17/06/2024, recante protocollo n. 2024/9273, il Direttore dei Lavori (di seguito, "DL") ha consegnato i lavori all'Appaltatore;

- che nel corso dell'esecuzione dei lavori, la S.A., con determina del Direttore della Direzione Regionale Emilia-Romagna del 21/10/2025, recante protocollo n. 65/2025, ha approvato una prima modifica contrattuale, recepita dall'Appaltatore, con atto di sottomissione del 22/10/2025, recante protocollo n. 10/2025;

- che tale modifica ha comportato un incremento di € 143.641,17, oltre IVA come per legge, pari al 5,88% dell'importo relativo al contratto originario e la concessione di 185 gg. e, quindi, lo spostamento del termine di ultimazione al 28/02/2026;

- che, di conseguenza, l'importo contrattuale aggiornato è divenuto pari ad € 2.442.371,18, oltre IVA, di cui € 566.185,46 a titolo di manodopera ed € 75.956,46 per oneri della sicurezza;

- che tale modifica è stata ritenuta ammissibile dal RUP poiché riconducibile, in parte, alla fattispecie declinata dall'art. 120, comma 1 lett. c) del Codice ed in parte all'art. 120, comma 3, del Codice, ricorrendone tutti i presupposti normativi;
- che, successivamente, si è reso necessario procedere ad una seconda modifica contrattuale che si formalizza con il presente atto, che, unitamente alle sospensioni disposte dalla Direzione Lavori ed alla proroga concessa dal RUP (agli atti della Stazione Appaltante), hanno comportato un aumento delle tempistiche originariamente stabilite;
- che con verbale n. 2 del 17/04/2026, recante protocollo n. 2026/5634, il D.L. disponeva, nelle more dell'approvazione della modifica n. 2, la sospensione parziale dei lavori;
- che, in particolare, l'Amministrazione usuaria, con verbale del 12/12/2025, recante protocollo n. 501/E, ha rappresentato la necessità di effettuare delle lavorazioni aggiuntive, ritenute necessarie per il completamento funzionale dell'opera pubblica;
- che tali lavorazioni sono dettagliatamente descritte nella relazione di modifica contrattuale n. 2, redatta dal D.L. e trasmessa alla S.A. con nota del 22/06/2026, recante protocollo n. 2026/9346;
- che con relazione del RUP del 26/06/2026, recante protocollo n. 2026/9736, veniva proposta alla Stazione Appaltante l'approvazione della modifica contrattuale n. 2, così come predisposta dal Direttore dei Lavori;
- che con determina del Direttore della Direzione Regionale Emilia-Romagna del 03/07/2026, recante protocollo n. 49/2026, è stata approvata la modifica contrattuale n. 2, ai sensi dell'art. 120, comma 3, lettere a) e b), del D. Lgs. 36/2023, dando atto che il D.L. ha ritenuto necessaria la concessione di ulteriori 87 giorni naturali e consecutivi e, pertanto, il termine finale è fissato al 15 luglio 2026;
- che con successiva nota del 21/07/2026, recante protocollo n.11098/2026, il DL rappresentava che, nella propria relazione di modifica contrattuale n. 2, consegnata alla S.A. in data 22/06/2026, fosse presente un errore materiale relativamente alle tempistiche contrattuali aggiuntive da riconoscersi all'Appaltatore, a seguito dell'approvazione della modifica contrattuale n. 2 da parte della S.A.;
- che, in particolare, il DL specificava che il termine di 87 giorni debba intendersi decorrente dalla redazione del verbale di ripresa dei lavori parzialmente sospesi;
- che con ulteriore relazione del RUP del 23/07/2026, recante protocollo n. 2026/11272, veniva proposta alla Stazione Appaltante la rettifica parziale per mero errore materiale della determina di modifica contrattuale n. 2 del 03/07/2026, recante protocollo n. 49/2026, nella parte relativa alla concessione di un ulteriore termine contrattuale;

CONSIDERATO CHE

- occorre procedere ad una rettifica della determina di approvazione della modifica contrattuale n. 2 del 03/07/2026, recante protocollo n. 49/2026;
- l'Amministrazione può procedere alla rettifica degli atti amministrativi al fine di eliminare errori materiali che non incidono sul contenuto sostanziale del provvedimento e degli atti istruttori;
- la rettifica non incide sull'equilibrio economico del contratto, sull'importo della modifica contrattuale n. 2, né sui relativi presupposti tecnico-giuridici;

Tutto ciò premesso e considerato,

DETERMINA

DI PRENDERE ATTO della nota integrativa del DL del 21/07/2026, recante protocollo n.11098/2026, con cui, si specificano le tempistiche contrattuali aggiuntive da riconoscersi all'Appaltatore, a seguito dell'approvazione della modifica contrattuale n. 2 da parte della S.A e della relazione del RUP del 23/07/2026-, recante protocollo n. 2026/11272;

DI RETTIFICARE, conseguentemente, la determina di modifica contrattuale n. 2 del 03/07/2026, recante protocollo n. 49/2026, disponendo che la parte relativa alle tempistiche sia sostitutiva integralmente dalla seguente: *“DI DARE ATTO che per l'esecuzione dei lavori previsti nella modifica contrattuale n.2, il DL ha ritenuto necessario concedere ulteriori 87 giorni naturali e consecutivi, decorrenti dal verbale di ripresa dei lavori parzialmente sospesi”*;

DI CONFERMARE integralmente tutte le restanti parti contenute nella determina di approvazione della modifica contrattuale n. 2 del 03/07/2026, recante protocollo n. 49/2026;

DI DARE ATTO che la presente rettifica costituisce correzione di errore materiale e non comporta ulteriori oneri economici a carico dell'Amministrazione.

DI DEMANDARE al RUP ed al *team* di Supporto, ciascuno per quanto di competenza, la predisposizione di tutti i necessari e conseguenti adempimenti previsti dalla normativa

Il Direttore Regionale
Ing. Antonio Ottavio Ficchi

Il Responsabile Servizi Tecnici
Ing. Claudio Voza

Il Vicedirettore
Ing. Roberto Capuano